



NOTAIO

Dr. Vincenzo IANARO

Repertorio numero 13911

Raccolta numero 10005

VERBALE DI SEDUTA

DI COLLEGIO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Via Nicola Sole, 2
75100 MATERA
Tel.0835/256574

L'anno duemilaventiquattro, il giorno cinque del mese di aprile, ed alle ore diciannove e minuti venti circa.

Via Medaglia D'Oro Sinisi, 43
75025 POLICORO
Tel.0835/594051

In Matera, e nel mio studio in Via Nicola Sole n.2.

Io sottoscritto **Dr. IANARO Vincenzo**, notaio in Matera iscritto nel ruolo

e-mail:
vianaro@notariato.it

del Collegio Notarile del Distretto di Matera, espressamente richiesto di ricevere il presente atto con il quale verbalizzare l'odierna adunanza del Colle-

gio dei Fondatori della "**FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA ETS**"

Registrato all'Agenzia
delle Entrate di Matera
l'11 aprile 2024
al n.1092 del Mod.1/T

(già "**FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA - ONLUS**"), con sede lega-

le in Matera al Vico Giumella n.3, Ente dotato di personalità giuridica ai sen-

si del D.P.R. n.361 del 2000 conferita con Decreto del Prefetto della Provin-

cia di Matera in data 02 aprile 2021 ed iscritto al n.144 del Registro delle

Persone Giuridiche tenuto dalla detta Prefettura, munito di codice fiscale

n.93060210775, di partita I.V.A. n.01363680776 e di indirizzo di posta elet-

tronica: *fondivella@pec.it*, dò atto di quanto segue.

Ai sensi dell'art.10 del vigente statuto che regola il funzionamento dell'Ente

assume la Presidenza dell'adunanza la signora TOMMASELLI Roberta, na-

ta a Matera il giorno 07 aprile 1961 e residente a Pesaro in Via dei Girasoli

n.88, codice fiscale TMM RRT 61D47 F052S, quale Presidente in carica del

Consiglio Direttivo della fondazione, la quale constatato e fatto constatare:

a) che in questo giorno, per le ore diciannove in punto, è stato ritualmente

convocato a norma di statuto il Collegio dei Fondatori della predetta fonda-

	zione;	
	b) che l'art.10 del vigente statuto che regola il funzionamento dell'ente sta-	
	bilisce che la seduta è validamente costituita in prima convocazione con l'in-	
	tervento almeno della maggioranza dei fondatori, mentre la lettera d) del-	
	l'art.9 del vigente statuto richiede per le modifiche dello statuto il voto favo-	
	revole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei fondatori;	
	c) che sono presenti, personalmente e per delega, nn.11 (undici) degli attua-	
	li nn.14 (quattordici) componenti il Collegio dei Fondatori nelle persone di:	
	1) TOMMASELLI Roberta, nata a Matera il giorno 07 aprile 1961 e resi-	
	dente a Pesaro in Via dei Girasoli n.88, codice fiscale TMM RRT 61D47	
	F052S;	
	2) DESANTIS Mario, nato a Matera il giorno 17 agosto 1959 e residente a	
	Matera in Via San Pietro Caveoso n.2, codice fiscale DSN MRA 59M17	
	F052J;	
	3) DIVELLA William, nato a Gravina in Puglia (BA) il giorno 20 gennaio	
	1952 e residente a Matera in Via Annunziatella n.53, codice fiscale DVL	
	WLM 52A20 E155H;	
	4) PALOMBA Sergio, nato a Matera il giorno 06 febbraio 1979 ed ivi resi-	
	dente in Vico Giumella n.3, codice fiscale PLM SRG 79B06 F052R;	
	5) RIPOLI Emilio Maria, nato a Policoro (MT) il giorno 14 settembre 1986	
	e residente a Matera in Recinto Mario Pagano n.13/A, codice fiscale RPL	
	MMR 86P14 G786C;	
	6) DIVELLA Gianluca, nato a Bari il giorno 10 luglio 1975 e residente a	
	Gravina in Puglia (BA) in Via Palermo n.28, codice fiscale DVL GLC	
	75L10 A662U;	

	7) MOLES Paola, nata a Oliveto Lucano (MT) il giorno 27 febbraio 1973 e	
	residente a Matera in Via Annunziatella n.45, codice fiscale MLS PLA	
	73B67 G037A;	
	8) SARRA Maria Piera, nata a Castellana Grotte (BA) il giorno 28 luglio	
	1981 e residente a Matera in Vico II Festa n.9, codice fiscale SRR MPR	
	81L68 C134C;	
	9) FORTUNATO Marco, nato a Matera il giorno 20 ottobre 1980 e resi-	
	dente a Bari in Via Marco Partipilo n.26, codice fiscale FRT MRC 80R20	
	F052I;	
	10) PALOMBA Rossana Piera, nata a Matera il giorno 05 luglio 1970 ed	
	ivi residente in Recinto Giovanni Falcone n.2, codice fiscale PLM RSN	
	70L45 F052Y, per delega rilasciata al predetto PALOMBA Sergio ed acqui-	
	sita agli atti dal Presidente;	
	11) FALOTICO Nicola, nato a Matera il giorno 16 agosto 1959 ed ivi resi-	
	dente in Via La Malfa n.58, codice fiscale FLT NCL 59M16 F052J, per de-	
	lega rilasciata al predetto DIVELLA William ed acquisita agli atti dal Presi-	
	dente;	
	<i>d)</i> che sono presenti all'adunanza tutti i cinque attuali componenti il Consi-	
	glio Direttivo della fondazione, precisamente il Presidente in carica nella	
	sua persona ed i consiglieri DESANTIS Mario, nato a Matera il giorno 17 a-	
	gosto 1959 e residente a Matera in Via San Pietro Caveoso n.2, codice fisca-	
	le DSN MRA 59M17 F052J, DIVELLA William, nato a Gravina in Puglia	
	(BA) il giorno 20 gennaio 1952 e residente a Matera in Via Annunziatella	
	n.53, codice fiscale DVL WLM 52A20 E155H, PALOMBA Sergio, nato a	
	Matera il giorno 06 febbraio 1979 ed ivi residente in Vico Giumella n.3, co-	

	dice fiscale PLM SRG 79B06 F052R, e RIPOLI Emilio Maria, nato a Poli-	
	coro (MT) il giorno 14 settembre 1986 e residente a Matera in Recinto Ma-	
	rio Pagano n.13/A, codice fiscale RPL MMR 86P14 G786C;	
	<i>e)</i> che non interviene all'adunanza alcun revisore non essendo mai stato no-	
	minato l'organo di controllo;	
	<i>f)</i> che è presente, per le finalità appresso specificate, il Dr. VIRGINTINO	
	Vito, nato a Matera il giorno 09 marzo 1964 ed ivi domiciliato presso il suo	
	studio alla Via Ferruccio Parri n.44, codice fiscale VRG VTI 64C09 F052Q,	
	professionista iscritto al n.84 della Sezione A dell'Albo dell'Ordine dei Dot-	
	tori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Matera,	
	nonchè al n.65908 del Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero	
	della Giustizia;	
	dichiara la seduta validamente costituita ed idonea a deliberare sui seguenti	
	argomenti all'ordine del giorno:	
	1. Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione per sua iscri-	
	zione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;	
	2. Varie ed eventuali.	
	Apre la discussione il Presidente il quale comunica che per conseguire l'iscri-	
	zione della fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (in si-	
	gla RUNTS) previsto dall'art.45 del Decreto Legislativo 03 luglio 2017,	
	n.117, anche noto come "Codice del Terzo Settore", obiettivo necessario per	
	beneficiare di agevolazioni fiscali nonché accedere al contributo del 5x1000	
	(cinque per mille), misura assolutamente imprescindibile per raccogliere fon-	
	di indispensabili al finanziamento delle attività della fondazione, occorre	
	modificare lo statuto e nominare l'organo di controllo previsto dall'art.30 del	

	suddetto "Codice del Terzo Settore". Indi il Presidente illustra brevemente	
	le modifiche che il Consiglio Direttivo della fondazione ritiene debbano es-	
	sere apportate allo statuto e comunica che il Dr. VIRGINTINO Vito, qui pre-	
	sente, ha predisposto la relazione giurata prevista dal comma 4 dell'art.22	
	del "Codice del Terzo Settore" attestante la sussistenza alla data del 31 di-	
	cembre 2023 di un patrimonio minimo della fondazione non inferiore ad eu-	
	ro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), che si allega sotto la lettera "A"	
	al presente verbale, ed ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire l'in-	
	carico di organo di controllo della fondazione essendo in possesso dei requi-	
	siti richiesti al riguardo dalla legge. Precisa il Presidente che dalla data di ri-	
	ferimento della relazione giurata ad oggi non sono intervenute variazioni	
	che abbiano inciso sui dati in essa riportati.	
	Il Presidente invita il Collegio ad approvare le modifiche proposte nel suo	
	intervento allo statuto ed a nominare l'organo di controllo della fondazione	
	previsto dall'art.30 del "Codice del Terzo Settore".	
	Segue breve discussione senza che alcuno degli intervenuti, opportunamente	
	richiesto, esprima la volontà di mettere a verbale le proprie dichiarazioni.	
	Verificato che nessun'altro dei presenti chiede la parola, il Presidente mette	
	dunque ai voti le proposte formulate nel suo intervento.	
	Il Collegio, con il voto favorevole di tutti i presenti espresso per alzata di	
	mano, dunque all'unanimità, delibera:	
	1) di modificare nel suo complesso lo statuto, il cui testo novellato si allega	
	sotto la lettera "B"al presente verbale;	
	2) di nominare organo di controllo della fondazione ai sensi dell'art.30 del	
	"Codice del Terzo Settore" per un triennio il Dr. VIRGINTINO Vito, nato a	

	Matera il giorno 09 marzo 1964 ed ivi domiciliato presso il suo studio alla	
	Via Ferruccio Parri n.44, codice fiscale VRG VTI 64C09 F052Q, professio-	
	nista iscritto al n.84 della Sezione A dell'Albo dell'Ordine dei Dottori Com-	
	mercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Matera, nonchè al	
	n.65908 del Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giusti-	
	zia.	
	Prende la parola il Dr. VIRGINTINO Vito, qui presente, il quale conferma	
	di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per svolgere la	
	funzione di organo di controllo della fondazione prevista dall'art.30 del "Co-	
	dice del Terzo Settore" e dichiara di accettare la carica ben consapevole dei	
	relativi obblighi e doveri.	
	Esauriti gli argomenti in discussione, constatato che nessuno dei presenti	
	chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore venti e mi-	
	nuti dieci circa.	
	Le imposte e le spese tutte del presente verbale, immediate e consequenzia-	
	li, sono a carico della fondazione, che al riguardo invoca l'applicazione di	
	tutti i benefici ed agevolazioni fiscali previsti dalla vigente normativa in ma-	
	teria di atti e provvedimenti degli enti del Terzo Settore.	
	Del che richiesto	
	io notaio ho ricevuto il presente verbale da me personalmente dattiloscritto	
	su due fogli dei quali occupa le prime cinque facciate per intero e parte sin	
	qui della sesta facciata.	
	Firmato: Vincenzo IANARO notaio - impronta del sigillo	

Allegato al rogito
n. 10005 - di Raccolta

Dott. VITO VIRGINTINO

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Via Parri n. 44 – 75100 Matera

Tel./fax 0835 330872 – cell. 347 6849787 – e.mail

vito.virgintino@studioassociatovirgintino.it

vito.virgintino@pec.commercialisti.it

Codice Fiscale VRG VTI 64C09 F052Q –

Iscritto al n.84 dell'Albo Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera
e nel registro dei revisori contabili con il n°65908



TRIBUNALE DI MATERA

PERIZIA DI STIMA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLA FONDAZIONE
FRANCESCA DIVELLA – ONLUS - con sede in Via Giumella n.3– 75100
MATERA – C.F. 93060210775 e P.IVA 01363680776 – PER LA
DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO DEGLI ETS – ART.22, COMMA
4, D.LGS. 117/2017 -

Matera, 28 marzo 2024

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

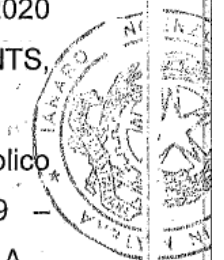
RELAZIONE DI PERIZIA DI STIMA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELL' FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA – ONLUS - con sede in Via Giumella n.3 – 75100 MATERA – C.F. 93060210775 e P.IVA 01363680776 – PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO DEGLI ETS – ART.22, COMMA 4, D.LGS. 117/2017 -

1. AMBITO E SVOLGIMENTO DELL' INCARICO

Adempiendo all'incarico conferitogli dal Presidente nonché legale rappresentante della suddetta Fondazione Sig.ra TOMASELLI Roberta, nata a Matera il 07/04/1961, Cod. Fisc. TMMRRT61D47F052S, il sottoscritto Dr. VIRGINTINO Vito, nella sua qualità di esperto iscritto nel registro dei revisori contabili con il n°65908, redigente la stesura della situazione patrimoniale della Fondazione indicata in epigrafe ai fini della determinazione del patrimonio minimo dell'ente ai sensi dell'art.22, comma 4 del D.LGS. 117/2017, e dell'art. 16 e 17 del D.M. n.106/2020 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione al RUNTS, si pregia di presentare la seguente relazione.

Premetto di avere riscontrato che l'Fondazione è stata costituita con Atto Pubblico rogato dal notaio IANARO Vincenzo in data 13/03/2017, Rep.n.9539 – Racc.n.6795 sotto la denominazione di FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA – ONLUS -, possiede la personalità giuridica ai sensi del D.P.R.361/2000, ottenuta il 02/04/2021 con Decreto del Prefetto della Provincia di Matera e attualmente svolge esclusivamente attività istituzionale perseguendo finalità di solidarietà sociale. Il numero degli associati alla data del 01/02/2023 è pari a n.14

La Fondazione ha provveduto alla gestione amministrativa adottando la contabilità semplificata finanziaria ed in modo specifico la Fondazione redige annualmente il conto delle entrate e delle uscite con evidenza dell'avanzo o disavanzo di gestione. Al fine della verifica circa l'attendibilità delle operazioni svolte sono stati effettuati tutti i riscontri contabili/finanziari ritenuti necessari e opportuni anche presso terzi. Inoltre, sono state regolarmente consegnate allo scrivente le fatture





di acquisto di tutti i beni e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività. Il Presidente dell'Fondazione, inoltre, ha provveduto a consegnare le situazioni finanziarie degli anni 2021-2022-2023 ai fini della redazione della presente perizia.

Durante la fase peritale Il Presidente dell'Fondazione ha provveduto a fornire tutti i documenti occorrenti e a fare in modo che la situazione predisposta venisse redatta con la situazione aggiornata a tutto il 31/12/2023.

La valutazione del patrimonio netto rettificato dell'Fondazione in oggetto avverrà, dunque, sui seguenti principi:

1. inventariazione degli elementi patrimoniali, secondo estensione e modalità che differiscono per tipologia dei medesimi e valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il patrimonio dell'Fondazione.
2. nell'analisi delle singole poste verranno evidenziati il valore di acquisto e la valutazione a valori correnti.

La revisione si è svolta con una metodologia consistente nel controllo di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto delle loro specifiche attività esercitate relative alla Fondazione oggetto della perizia.

Il sottoscritto perito, a seguito di espressa interrogazione, ha avuto formale assicurazione che tutte le attività e le passività sotto evidenziate sono di pertinenza dell'Fondazione e che non esistono altre attività e/o passività iscritte o intestate alla Fondazione.

In particolar modo si specifica quanto segue:

- è stata attenzionata la gestione EXTRA FUN da cui deve emergere un patrimonio netto minimo di € 30.000,00 necessario ai sensi delle norme indicate al mantenimento della personalità giuridica con l'iscrizione al RUNTS;
- la circolare 9 del 21/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali enuncia che "la verifica circa la sussistenza del patrimonio minimo deve basarsi sulla consistenza del patrimonio nella sua interezza,



comprensiva di tutte le sue componenti, inclusa, pertanto, l'eventuale parte eccedente la soglia minima legislativamente fissata;

- il sottoscritto ha anche fatto riferimento alla Motivazione della Massima del Consiglio del Notariato di Milano che chiarisce che: "con specifico riferimento alla verifica della sussistenza del detto patrimonio minimo, trattandosi di un ente già operativo, la cui situazione patrimoniale presenterà evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di € 15.000,00 presso un c/c intestato all'ente (o da deposito presso il conto dedicato del notaio), essendo invece necessario accertare che la situazione economica-patrimoniale dell'Fondazione non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza".

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

○ DISPONIBILITÀ LIQUIDE

CASSA E BANCHE	€ 44.245,21
-----------------------	--------------------

- | | |
|-----------------------------|-------------|
| • BCC Basilicata c/c n.9522 | € 44.245,21 |
|-----------------------------|-------------|

Totale Valore netto contabile Disponibilità Liquide	€ 44.245,21
--	--------------------

Totale Valutazione corrente Disponibilità Liquide	€ 44.245,21
--	--------------------

Per le banche l'importo su riportato risulta pari al saldo positivo rilevato dall'estratto conto al 31/12/2023 del c/c n.9522 tenuto presso la BCC Basilicata Sede di Matera.

Pertanto, alla luce delle rettifiche effettuate sulle voci patrimoniali il valore del patrimonio netto rivalutato dell'azienda è pari a euro 44.245,21.





[Handwritten signature]

ATTIVITA'

Disponibilità liquide	44.245,21
Crediti esigibili entro esercizio succ.	0,00
Crediti esigibili oltre esercizio succ.	0,00
Rimanenze	0,00
Ratei e Risconti attivi	0,00
Immobilizzazioni mat.	0,00
Immobilizzazioni immat.	0,00
Immobilizzazioni finanz	0,00
totale Attivo	44.245,21

PASSIVITA'

Debiti esigibili entro esercizio successivo	0,00
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Fondo T.F.R.	0,00
totale Passivo	0,00

Pertanto, considerato che il valore di stima del patrimonio netto è quantificato in euro 44.245,21, si attesta che la FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA – ONLUS - dispone di un patrimonio minimo almeno pari a € 30.000,00.

Matera, lì 28 marzo 2024

Il Perito
(Dr. Mito Virgintino)
[Handwritten signature]



Dr.





NOTAIO

Dr. Vincenzo IANARO

Via Nicola Sole, 2 - 75100 MATERA
Tel. 0835/256574

Via Medaglia D'Oro Sinisi, 43 - 75025 POLICORO
Tel. 0835/594051

e-mail: vianaro@notariato.it

Repertorio numero 13910

**VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA REDATTA AI SENSI
DELL'ART.22, COMMA 4°, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno cinque del mese di aprile.

In Matera, e nel mio studio in Via Nicola Sole n.2.

Innanzitutto a me **Dr. IANARO Vincenzo**, Notaio in Matera iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Matera, e senza assistenza di testimoni non avendone la parte fatto espressa richiesta né ritenendolo io Notaio necessario, è comparso il **Dr. VIRGINTINO Vito**, nato a Matera il 09 marzo 1964, codice fiscale VRG VTI 64C09 F052Q, domiciliato presso il suo Studio in Matera alla Via Ferruccio Parri n.44, Dottore Commercialista iscritto al n.84 della Sezione A dell'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Matera, nonché al n.65908 del Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale chiede di asseverare l'antescritta perizia redatta su incarico professionale e nell'interesse della **"FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA - ONLUS"**, con sede in Matera al Vico Giommella n.3, codice fiscale n.93060210775, partita I.V.A. n.01363680776, indirizzo di posta elettronica certificata: *fondivella@pec.it*.

Al che aderendo io Notaio ammonisco il predetto Dr. VIRGINTINO Vito sulle responsabilità che si assume con il presente atto e lo invito a giurare secondo rito.

Il che il Dr. VIRGINTINO Vito esegue stando in piedi ed a capo scoperto, pronunciando la seguente formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità"

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato personalmente lettura al Dr. VIRGINTINO Vito che lo approva e con me lo sottoscrive come per legge alle ore *quindici e nove in punto*.

Dr. VIRGINTINO Vito

Notaio IANARO Vincenzo





----- STATUTO DELLA -----
----- "FONDAZIONE FRANCESCA DIVELLA ETS" -----

Articolo 1 - DENOMINAZIONE -----

E' costituita una Fondazione del Terzo Settore denominata: "Fondazione Francesca Divella ETS". -----

La Fondazione ha sede in Matera al Vico Giumella n.3. -----

Essa si ispira ai principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato del D.Lgs.117 del 2017 e del Codice Civile. -----

A seguito dell'iscrizione nel Registro unico del Terzo Settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Francesca Divella ETS". -----

La durata della Fondazione è illimitata. -----

Articolo 2 - SCOPI E ATTIVITA' -----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale: -----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla Legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni; -----

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; -----

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni; -----

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; -----

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; -----

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa. -----

Articolo 3 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE -----

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale elencate all'Articolo 2 del presente statuto, purché siano secondarie e strumentali rispetto ad esse secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.117/2017. -----

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Collegio dei fondatori su proposta del Consiglio Direttivo. -----

Articolo 4 - PATRIMONIO -----

Il patrimonio dell'ente è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

Il patrimonio è composto: -----

----- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobi-

li e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori; -----

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto; -----

- dalle elargizioni fatte da enti, escluse le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165, o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio; -----

- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata a incremento del patrimonio; -----

- da eredità, donazioni e legati; -----

- da contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; -----

- da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali. -----

Tale patrimonio può essere accresciuto dagli apporti dei Fondatori, da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo. ---

Spetta al Consiglio Direttivo decidere le forme di investimento del patrimonio. -----

Le rendite del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi compresi i contributi pubblici o privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse dal Consiglio Direttivo, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali. -----

Gli utili o avanzi di gestione, nonché i fondi, le riserve ed il capitale non dovranno essere distribuiti, nemmeno in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che per legge, statuto e regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura. ---

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali ed a quelle ad esse direttamente connesse. -----

Articolo 5 - DELEGAZIONI E SEZIONI -----

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali possono essere costituite e soppresse, con delibera del Consiglio Direttivo, sezioni periferiche, denominate Delegazioni, dislocate sul territorio nazionale. E' di competenza del Consiglio Direttivo disciplinare il funzionamento delle Delegazioni mediante appositi regolamenti. Le Delegazioni sono organizzate localmente da un Delegato, nominato dal Consiglio Direttivo, il cui operato rimane soggetto all'alto controllo del Presidente del Consiglio Direttivo. -----

Il Delegato rimane in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo che lo ha nominato. La carica di Delegato è gratuita, salvo il rimborso delle spese. -----

A ciascun Delegato compete: -----

i) organizzare e reperire in loco persone disponibili a diffondere i principi della Fondazione ed a raccogliere fondi per la realizzazione dei fini istituzionali; -----

ii) rappresentare la Fondazione presso le istituzioni locali, pubbliche e private; -----

iii) strutturare ed organizzare la Delegazione di competenza a supporto

dei fini istituzionali della Fondazione; -----

iv) svolgere ogni altra funzione attribuita dal Consiglio Direttivo. -----

I Delegati, per lo svolgimento delle loro funzioni, si potranno altresì avvalere di collaboratori la cui attività, se particolarmente impegnativa, potrà essere retribuita previa apposita delibera del Consiglio Direttivo. -----

Articolo 6 - FONDATORI -----

Sono Fondatori tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, ancorché non riconosciute, partecipanti all'atto costitutivo della Fondazione, salvo quanto previsto all'ultimo comma. -----

Si può decadere dalla qualifica di Fondatore per gravi motivi, tra cui a titolo esemplificativo e non tassativo: -----

i) comportamento giudicato incompatibile, anche moralmente, con la permanenza nella Fondazione; -----

ii) inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto; -----

iii) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione; -----

iv) assunzione di incarichi in enti con finalità concorrenti nei confronti della Fondazione; -----

v) essere stati dichiarati interdetti, inabilitati, falliti; -----

vi) essere stati condannati ad una pena, anche temporanea, che importi interdizione dai pubblici uffici od incapacità ad esercitare uffici direttivi. ---

Coloro che concorrono alla Fondazione non possono chiedere la restituzione dei contributi eventualmente versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio. -----

Il Consiglio Direttivo può, con delibera adottata all'unanimità, conferire la qualifica di Fondatore a persone ritenute particolarmente meritevoli per la loro attività presente o passata, nell'ambito dell'attività socio-sanitaria. ---

Articolo 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE -----

Sono organi della Fondazione: -----

- il Collegio dei Fondatori; -----

- il Consiglio Direttivo; -----

- il Presidente del Consiglio Direttivo; -----

- il Presidente Onorario della Fondazione, ove nominato; -----

- l'Organo di controllo; -----

- il Revisore legale dei conti, ove nominato. -----

Articolo 8 - COLLEGIO DEI SOCI FONDATORI -----

I soci fondatori costituiscono il Collegio dei Fondatori. -----

Al Collegio dei Fondatori compete: -----

a) approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; -----

b) approvare il regolamento relativo all'organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio Direttivo; -----

c) formulare pareri e proposte, non vincolanti, agli organi della Fondazione sulle attività e sui programmi della Fondazione medesima; -----

d) nominare e revocare i componenti del Consiglio Direttivo, tra cui il Presidente; -----

e) nominare l'Organo di controllo, anche monocratico; -----

f) nominare il Revisore legale dei conti; -----

g) deliberare eventuali modifiche statutarie, le quali si considereranno approvate con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei suoi compo-

nenti;

h) deliberare lo scioglimento, fusione, trasformazione e scissione della Fondazione e provvedere, in tal caso, alla nomina del/i liquidatore/i, con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei suoi componenti.

Articolo 9 - CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DEI FONDATORI

Il Collegio dei Fondatori è convocato dal Presidente del Consiglio Direttivo, di propria iniziativa ovvero su istanza scritta di almeno 10 (dieci) Fondatori.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo, e deve essere trasmesso almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione mediante lettera raccomandata, telegramma, fax, o qualsiasi strumento telematico che ne garantisca la ricezione. In caso di urgenza l'avviso di convocazione, con le medesime modalità, potrà essere inviato almeno 3 (tre) giorni prima della data prevista per la riunione.

Tutti i Fondatori hanno diritto di partecipare ai lavori del Collegio. I Fondatori che siano persone giuridiche sono rappresentati dal loro legale rappresentante. Ciascun Fondatore, persona fisica o giuridica, ha diritto ad un voto. I Fondatori possono farsi rappresentare nelle riunioni da altro Fondatore mediante delega scritta. Ciascun Fondatore non può avere più di 2 (due) deleghe. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Collegio si tengano per teleconferenza o video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione del Collegio si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il segretario verbalizzate.

L'adunanza del Collegio è presieduta dal Presidente del Collegio o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano. La seduta è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Fondatori, personalmente o per delega; mentre in seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno 24 (ventiquattro) ore di distanza dalla prima.

Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente illustra al Collegio dei Fondatori i motivi che hanno indotto alla convocazione dell'adunanza, l'andamento delle attività della Fondazione ed i programmi di future iniziative.

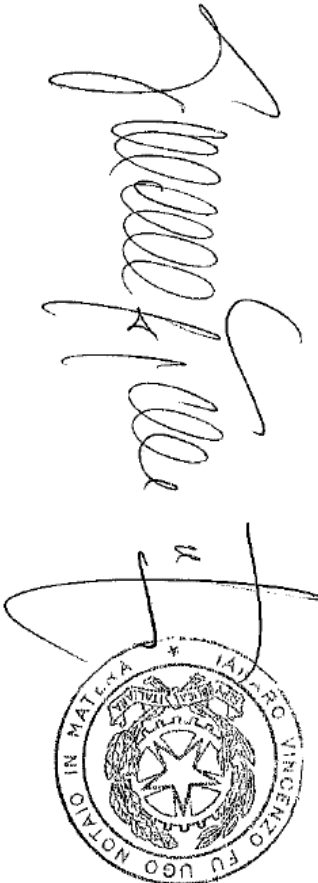
Articolo 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero variabile di membri, da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 15 (quindici), nominati dal Collegio dei Fondatori. Essi durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I componenti del primo Consiglio Direttivo ed il suo Presidente sono indicati nell'atto costitutivo della Fondazione.

Per essere eletti componenti del Consiglio è necessario che i candidati non siano stati:

- i) dichiarati interdetti, inabilitati, falliti;
- ii) condannati ad una pena, anche temporanea, che importi interdizione



dai pubblici uffici od incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----
Costituiscono cause di decadenza dalla carica di consiglieri oltre che la perdita dei requisiti di eleggibilità di cui innanzi, le dimissioni e la morte. Può altresì costituire causa di decadenza dei consiglieri, a giudizio del Consiglio medesimo, la non partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni consecutive del Consiglio. -----

Articolo 11 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è investito di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Spetta al Consiglio Direttivo, oltre ai poteri espressamente conferiti dal presente Statuto: -----

- a) redigere il regolamento relativo all'organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi; -----
- b) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione; -----
- c) redigere il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; -----
- d) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego dei contributi; -----
- e) nominare e revocare i Delegati nonché attribuirne i poteri e disciplinare il funzionamento delle Delegazioni mediante appositi regolamenti; -----
- f) nominare il Vice Presidente per sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento; -----
- g) decidere le forme di investimento del patrimonio. -----

Il Consiglio potrà delegare parte dei propri poteri di ordinaria amministrazione ad uno o più consiglieri. -----

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare, anche tra persone esterne al Consiglio stesso, un Presidente Onorario della Fondazione, un Comitato scientifico, un Comitato Etico, un Comitato d'Onore, ed ogni altro organismo che reputi necessario o anche solamente opportuno per le attività della Fondazione, stabilendone il numero dei componenti in caso di organo collegiale, la durata nella carica, le mansioni e gli eventuali compensi. -----

Articolo 12 - CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

Il Consiglio Direttivo è convocato dal suo Presidente di sua iniziativa ovvero su istanza scritta della maggioranza dei propri membri, per mezzo di avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, mediante lettera raccomandata o telegramma o fax, o mediante qualsiasi strumento telematico che ne attesti la ricezione. -----

In caso di urgenza, il Consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno 3 (tre) giorni prima della data prevista per la riunione. -----

Il Consiglio Direttivo, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, personalmente o per delega; in caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario a tal uopo nominato all'inizio di ogni riunione. Le deliberazioni vengono riportate sul libro dei verbali del Consiglio Direttivo. -----

Articolo 13 - PRESIDENTE ONORARIO -----

Il Presidente Onorario della Fondazione, ove nominato dal Consiglio Direttivo, è scelto tra persone particolarmente meritevoli, le quali si sono distinte

nell'ambito sociale per l'affermazione ed il sostegno dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione. Il Presidente Onorario della Fondazione ha il diritto di partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo, pur essendo privo del diritto di voto. Il Presidente Onorario dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. -----

Articolo 14 - PRESIDENTE -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo, oltre ai poteri espressamente attribuiti dal presente Statuto, ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede sia il Collegio dei Fondatori sia il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione degli atti deliberati dagli organi della Fondazione. Egli agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori determinandone le attribuzioni. Il Presidente ha anche il potere di rilasciare la procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti. -----

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche la fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. -----

Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, che saranno successivamente sottoposti a ratifica dello stesso Consiglio appositamente convocato dal Presidente entro 10 (dieci) giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti. -----

Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente del Consiglio Direttivo basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici ufficiali, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce. -----

Articolo 15 - ORGANO DI CONTROLLO -----

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dal Collegio dei Fondatori in osservanza all'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art.2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. -----

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n.231 del 2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017 la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n.117 del 2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.14 del D.Lgs. n.117 del 2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. -----

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento proce-

dere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai componenti il Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. -----

Articolo 16 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI -----

Il Collegio dei Fondatori, se ricorrono i requisiti previsti all'art.31, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017, nel caso in cui la funzione di revisione legale dei conti non sia attribuita all'Organo di controllo, ai sensi del comma 6 del predetto Art.30, nomina un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. -----

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti all'art.31, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017, non vengono superati. Il Revisore legale dei conti controlla la regolarità amministrativa e contabile della Fondazione e redige una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno. -----

Articolo 17 - ESERCIZIO FINANZIARIO -----

L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile di ogni anno il Collegio dei Fondatori approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del D.Lgs. n.117 del 2017, nonché il bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.117 del 2017. -----

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente. -----

Articolo 18 - CARICHE SOCIALI -----

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario. -----

Articolo 19 - COLLABORATORI E DIPENDENTI -----

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, stipulando contratti secondo le norme vigenti in materia di lavoro, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art.17, comma 5, del D.Lgs. n.117 del 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità della Fondazione. -----

E' obbligatorio per la Fondazione stipulare in favore dei collaborato e dipendenti contratti di assicurazioni contro le malattie e infortuni, oltre che per la responsabilità civile verso terzi. I salari o stipendi corrisposti saranno fissati nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti in materia. -

Articolo 20 - SCIOGLIMENTO -----

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo. -----
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con deliberazione del Collegio dei Fondatori, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli. -----

Articolo 21 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. n.117 del 2017, del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni F. Rossi'.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
DI COPIA INFORMATICA AD ORIGINALE ANALOGICO
REPUBBLICA ITALIANA

*Ai sensi e per gli effetti dell'art.68-ter della Legge 16 febbraio 1913, n.89, io sottoscritto **IANARO Dr. Vincenzo**, Notaio in Matera iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Matera, attesto che la presente copia redatta su supporto informatico con apposizione della mia firma digitale è conforme al documento originale consistente nell'atto pubblico a mio rogito ricevuto su supporto analogico in data 05 aprile 2024 ed annotato a repertorio con numero 13911.*

Matera, 11 aprile 2024.

Firmato digitalmente dal Notaio Vincenzo IANARO